

**MINISTERO DELLE IMPRESE E DEL MADE IN ITALY  
CREDITO D'IMPOSTA RICERCA E SVILUPPO, INNOVAZIONE  
TECNOLOGICA, DESIGN E IDEAZIONE ESTETICA**

<b>OBIETTIVI</b>	La misura si pone l'obiettivo di <b>sostenere la competitività</b> delle imprese stimolando gli <b>investimenti in Ricerca e Sviluppo, Innovazione tecnologica</b> , anche nell'ambito del paradigma 4.0 e dell'economia circolare, <b>Design e Ideazione Estetica</b> .
<b>BENEFICIARI</b>	Possono usufruire della misura agevolativa <b>tutte le imprese residenti nel territorio italiano</b> , incluse le stabili organizzazioni di soggetti non residenti, indipendentemente dalla natura giuridica, dal settore economico di appartenenza, dalla dimensione, dal regime contabile e dal sistema di determinazione del reddito ai fini fiscali.
<b>AGEVOLAZIONE</b>	L'agevolazione consiste nella concessione di un <b>credito d'imposta</b> così ripartito: <ul style="list-style-type: none"> <li>a) per le <b>attività di ricerca fondamentale, ricerca industriale e sviluppo sperimentale in campo scientifico e tecnologico</b>, il credito d'imposta è riconosciuto, per le spese sostenute fino al 31 dicembre 2022, in misura pari al <b>20%</b> della relativa base di calcolo, nel limite massimo annuale di 4 milioni di euro. Dal 2023 e fino al periodo di imposta in corso al 31 dicembre 2031, il credito d'imposta è riconosciuto in misura pari al 10%, nel limite massimo annuale di 5 milioni di euro.</li> <li>b) per le <b>attività di innovazione tecnologica</b> finalizzate alla realizzazione di prodotti o processi di produzione nuovi o sostanzialmente migliorati, il credito d'imposta è riconosciuto, fino al periodo d'imposta in corso al 31 dicembre 2023, in misura pari al <b>10%</b> della relativa base di calcolo, nel limite massimo annuale di 2 milioni di euro. Dal periodo d'imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2023 e fino al periodo d'imposta in corso al 31 dicembre 2025, il credito d'imposta è riconosciuto in misura pari al 5%, nel limite massimo annuale di 2 milioni di euro.</li> <li>c) per le <b>attività di innovazione tecnologica 4.0 e green</b>, finalizzate alla realizzazione di prodotti o processi di produzione nuovi o sostanzialmente migliorati per il raggiungimento di un obiettivo di transizione ecologica o di innovazione digitale</li> </ul>

	<p>4.0, il credito d'imposta è riconosciuto, fino al periodo d'imposta in corso al 31 dicembre 2022, in misura pari al <b>15%</b> della relativa base di calcolo, nel limite massimo annuale di 2 milioni di euro. Nel periodo d'imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2022, il credito d'imposta è riconosciuto in misura pari al 10%, nel limite massimo annuale di 4 milioni di euro. Dal periodo d'imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2023 e fino a quello in corso al 31 dicembre 2025, il credito d'imposta è riconosciuto in misura pari al 5%, nel limite massimo annuale di 4 milioni di euro.</p> <p>d) per le <b>attività di design e ideazione estetica</b> finalizzate ad innovare in modo significativo i prodotti dell'impresa sul piano della forma e di altri elementi non tecnici o funzionali (linee, contorni, colori, struttura superficiale, ornamenti,...), il credito d'imposta è riconosciuto, fino al periodo d'imposta in corso al 31 dicembre 2023, in misura pari al <b>10%</b> della relativa base di calcolo, assunta al netto delle altre sovvenzioni o dei contributi a qualunque titolo ricevuti sulle stesse spese ammissibili, nel limite massimo annuale di 2 milioni di euro. Dal periodo d'imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2023 e fino al periodo d'imposta in corso al 31 dicembre 2025, il credito d'imposta è riconosciuto in misura pari al 5%, nel limite massimo annuale di 2 milioni di euro.</p> <p>Il credito d'imposta, <b>utilizzabile esclusivamente in compensazione</b>, deve essere indicato nella dichiarazione dei redditi relativa al periodo d'imposta in cui sono state sostenute le spese e in quelle relative ai periodi d'imposta successivi fino a quando se ne conclude l'utilizzo.</p>
	<p>Sono <b>ammissibili</b> le seguenti tipologie di spesa che possono, tra loro, essere cumulate:</p> <p><b>1. Attività di ricerca fondamentale, ricerca industriale e sviluppo sperimentale:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- spese di personale relative ai ricercatori e ai tecnici direttamente impiegati nelle operazioni di ricerca e sviluppo;</li> </ul>

<p style="text-align: center;"><b>SPESE AMMISSIBILI</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- quote di ammortamento relative ai beni materiali mobili e ai software utilizzati nei progetti;</li> <li>- spese per contratti di ricerca extra muros aventi ad oggetto il diretto svolgimento da parte del soggetto commissionario delle attività di ricerca e sviluppo ammissibili al credito d'imposta</li> <li>- quote di ammortamento relative all'acquisto da terzi, anche in licenza d'uso, di privative industriali relative a un'invenzione industriale o biotecnologica, a una topografia di prodotto a semiconduttori o a una nuova varietà vegetale;</li> <li>- spese per servizi di consulenza e servizi equivalenti inerenti alle attività di ricerca e sviluppo ammissibili al credito d'imposta;</li> <li>- spese per materiali, forniture e altri prodotti analoghi impiegati nei progetti di ricerca e sviluppo ammissibili al credito d'imposta.</li> </ul> <p><b>2. Attività di innovazione tecnologica:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- spese per il personale direttamente impiegato nelle operazioni di innovazione tecnologica svolte internamente all'impresa</li> <li>- quote di ammortamento, i canoni di locazione finanziaria o di locazione semplice e le altre spese relative ai beni materiali mobili e ai software utilizzati nei progetti di innovazione tecnologica</li> <li>- spese per contratti aventi ad oggetto il diretto svolgimento da parte del soggetto commissionario delle attività di innovazione tecnologica ammissibili al credito d'imposta</li> <li>- spese per servizi di consulenza e servizi equivalenti inerenti alle attività di innovazione tecnologica ammissibili al credito d'imposta</li> <li>- spese per materiali, forniture e altri prodotti analoghi impiegati nelle attività di innovazione tecnologica ammissibili al credito d'imposta.</li> </ul> <p><b>3. Attività di design e ideazione estetica:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- spese per il personale titolare di rapporto di lavoro subordinato o di lavoro autonomo o altro rapporto diverso dal lavoro subordinato, direttamente impiegato presso le strutture produttive dell'impresa nello svolgimento delle attività di</li> </ul>
---	---

	<p>design e ideazione estetica ammissibili al credito d'imposta</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- quote di ammortamento, i canoni di locazione finanziaria o di locazione semplice e le altre spese relative ai beni materiali mobili utilizzati nelle attività di design e innovazione estetica ammissibili al credito d'imposta, compresa la progettazione e realizzazione dei campionari</li> <li>- spese per contratti aventi ad oggetto il diretto svolgimento da parte del soggetto commissionario delle attività di design e ideazione estetica ammissibili al credito d'imposta</li> <li>- spese per servizi di consulenza e servizi equivalenti utilizzati esclusivamente per lo svolgimento delle altre attività innovative ammissibili al credito d'imposta</li> <li>- spese per materiali, forniture e altri prodotti analoghi impiegati nelle attività di design e ideazione estetica ammissibili al credito d'imposta</li> </ul>
<p><b>SCADENZA DEPOSITO BILANCIO</b></p>	<p>Il credito d'imposta, utilizzabile esclusivamente in compensazione, deve essere indicato nella dichiarazione dei redditi relativa al periodo d'imposta in cui sono state sostenute le spese e in quelle relative ai periodi d'imposta successivi fino a quando se ne conclude l'utilizzo. Può anche essere utilizzato in un'unica soluzione.</p>

Per maggiori informazioni tecniche o per programmare un incontro potete contattarci ai riferimenti di cui sotto.